

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 25 Ottobre

Rinnoviamo calda preghiera ai nostri gentili abbonati che si trovano ancora in arretrato cogli abbonamenti a voler sollecitamente mettersi in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

UNA VERITÀ ED UN AUGURIO

La verità è questa: che le risultanze del Congresso dei cooperatori, tenutosi a Milano, hanno dimostrato come malfondati fossero i timori di deragliamenti politici e di inquinazioni socialistiche — e che se il comitato eletto dal congresso per affratellare le forze cooperative già operanti a suscitare di nuove, lavorerà rettamente, saggiamente e con perfetta sincerità, mantenendosi schivo da tutti i sottili accorgimenti della politica, la storia della cooperazione italiana, che ha già registrato parecchi nobili tentativi e molti felici esperimenti, potrà arricchirsi di nuove pagine, non ingloriose.

È annunciata la prossima pubblicazione degli atti del Congresso. Quando avremo sott'occhio il testo delle discussioni e delle deliberazioni, potremo esaminare e giudicare con piena sicurezza di causa l'effettiva ed essenziale serietà pratica dell'opera dei congressati. Il resoconto quotidiano dei giornali è sempre difettoso. Per quanto il giornalista si sforzi di serbare la più scrupolosa imparzialità, vi sono momenti in cui rimane vittima delle sue simpatie od antipatie personali, e vinto da certi preconcetti scientifici o politici. Ciascuno deve dire a sè stesso: *nihil humani a me alienum puto*. Però da quanto già conosciamo è lecito arguire che nel congresso di Milano, abbandonati gli eccessi, ha prevalso il concetto che l'intransigenza dei conservatori può inacerbire i mali della Società, non curarli, imperocchè il socialismo non si combatta nè colle critiche sterili, nè colla forza brutale. E questo fa bene sperare che il comitato direttivo — il quale deve lavorare per rendere un fatto quello che è adesso un desiderio, la federazione cioè delle singole Società cooperative di consumo e di produzione — non userà della piena sua libertà d'azione, vuoi per agevolare il trionfo della scuola socialista a danno della scuola economica, vuoi per rendere strumento di un partito una forza, che deve rimanere essenzialmente e liberalmente sociale.

Noi ci consoliamo nel fatto che questo comitato è composto in gran parte di uomini ascritti al partito radicale, e che tutti i radicali sono quei membri del comitato che risiedono a Milano, dove gran lavoro si accentra.

E il radicale, può essere partigiano, ma è anzitutto amante del giusto.

Ad ogni modo noi siamo sicuri che un benefico movimento di reazione si manifesterebbe da parte delle Società cooperative, tenere del loro avvenire, se infiltrazioni politiche minacciassero di guastare un indirizzo, che è garanzia di ordine e di progresso ad un tempo. E noi ci inganneremo, ma parci che l'ostacolo primo ad ogni traviamiento possa venire da quelle stesse fazioni che, nel congresso di Milano hanno soccombuto. E così non si potrà abbandonare il concetto di migliorare coll'onesta operosità i mezzi di sussistenza delle classi operaie, preparando loro nello stesso tempo secure economie.

Ed ecco ora l'augurio. Noi ci auguriamo che un risveglio cooperativo possa notarsi in breve anche fra noi. V'è molto da apprendere da ciò che si è detto e rivelato a Milano; v'è molto da fare. Quegli agenti ferroviari della Società cooperativa di Torino, che acquistano ai loro magazzini ottime vetovaglie, a giusto peso ed a buon mercato, e oltre alla compiacenza di mangiar bene, vi guadagnano le cedole di assicurazione sulla vita, apprendono davvero praticamente i miracoli della previdenza ed i benefici del capitale. Cominciamo a far qualche cosa, e molte delle questioni che hanno attinenza colla risurrezione economica dell'isola, e che paiono adesso di impossibile soluzione, cominceranno ad apparirci così nitide, chiare e facili che gli animi potranno aprirsi alle più rosee speranze.

Terreno più acconcio di questo della cooperazione, per produrre l'affratellamento delle persone, malgrado gli inevitabili dissensi delle opinioni politiche, noi non sappiamo vedere; e saremo lieti se le nostre parole saranno seme benefico. I bassi ceti rustici, non meno che gli urbani, ne sentiranno inestimabili vantaggi.

LE NOSTRE GLORIE

La *Riforma* pubblicava una lettera di un suo assiduo, che analizzava gli articoli di quel compromesso diplomatico stipulato colla Colombia, dimostrando coi fatti, che anche in questa occasione ci eravamo lasciati sopraffare dalla diplomazia colombiana!

Alla chiusa dell'articolo la *Riforma* riporta poi le parole del *Promotor di Baranguille* (Stati Uniti di Colombia) N. 787, che ha stampato a proposito della rodomontata rob lanterna quanto segue:

« Mentre il signor Rob'ant dubita, a parole, da chi cominciare, se dall'Argentina o dalla Colombia, noi argentini e colombiani pensiamo che potremmo essere bensì conquistati da un popolo potente e civile, ma che, fin quando si tratti di cantanti e di suonatori di organetti e di calderai (*peroleros*), che è tutto ciò che conosciamo d'italiani, c'è da esclamare in buon spagnolo: *Cà! eso nunca!* »

Cioè, che altri si potrebbero farcelo tenere; ma di quel popolo di straccioni, se ne vogliono alleggerire. Ed è per questi fasti gloriosi della nostra pontica che mandiamo i *Duili* e i *Dandoli* a correre il mare.

CRISTO E L'ASINO

E' curiosa la polemica che si dibatte attualmente fra la *Gazzetta del Popolo* del vecchio Bottero e l'*Unità Cattolica* del vecchio e furbo Don Margotti.

L'*Unità Cattolica* afferma che gli asini non fanno che maledire il Pontefice e dar calci ai frati ed alle monache.

E la *Gazzetta del Popolo* di rimando.

« Ora siccome l'asino conobbe Cristo nascente, e lo scaldò col dolce suo fiato, lo tenne allegro col brio del suo canto, gli fè da ventaglio con le graziose sue orecchie; — siccome ancora l'asino conobbe e servì Cristo nel giorno del suo umano trionfo, nella domenica delle palme, quando quei tristi di sacerdoti tramavano invece la morte del giusto è evidente che quella brava bestia facendo tutto al contrario col Vaticano, coi frati e colle monache, conosce anche il diavolo che è tra costoro e Cristo e, con divino istinto per dichiarazione dell'*Unità Cattolica* fa essa pure testimonianza contro i Conventi e contro il clericalume.

Ah! Se invece degli apostoli di cui uno tradì e gli altri scapparono, si fossero trovati a Getsemani 12 asini della Pantelleria, il Giusto non sarebbe stato nè tradito nè abbandonato; e presi a calci i principi dei sacerdoti avrebbero essi stessi pagato il fio dei loro progetti anticristiani. »

Non c'è che dire; il vecchio Bottero ha ancora della fibbra... e dello spirito.

LA DALMAZIA

La *Difesa* di Spalato protesta in nome della Dalmazia perchè nella proposta della istituzione di Camere operaie, fatta al Parlamento di Vienna, la sola Dalmazia non venga contemplata nel progetto Plener e fra le provincie cisleitane non sia designata ad avere un rappresentante del ceto operaio alla Camera.

Osserva il giornale di Spalato che la Dalmazia non è come si potrebbe credere esclusivamente agricola; che possiede una numerosa classe operaia laboriosa ingegnosa e rispettabile ed aggiunge che non trova giustificata l'esclusione.

Dappoichè la Dalmazia vi ha tanto diritto per altrettanti titoli quanto qualunque altra provincia dell'impero.

In questo senso la Società politica dalmata dirigerà all'autore del progetto dottor Plener apposito memoriale.

L'oligarchia parlamentare

Le mogli dei deputati

Scrivono da Roma:

« A Montecitorio si lavora alacremente per restaurare, addobbare, tappezzare come se da un giorno all'altro si dovessero proprio riaprire i battenti parlamentari. È pressochè terminato l'ascensore idraulico che trasporta gli onorevoli fino all'ultimo piano del palazzo. Si stanno collocando i cavi per la illuminazione elettrica.

« Ma un'altra innovazione che pochi ancora conoscono è questa. Nell'aula è stata assegnata una tribuna speciale per le mogli dei deputati le quali finora dovevano frequentare le altre tribune destinate alle signore o quelle della Presidenza. La nuova tribuna delle mogli è stata formata con un settore della tribuna dei magistrati sopra i banchi di destra; e per compensare la tribuna dei magistrati è stata assegnata a questa una parte della tribuna della stampa la quale resta così alquanto rimpicciolita... »

« Ma pazienza! avremo in compenso il piacere di far la conoscenza coll'altra metà dei nostri deputati. Chissà che lo studio di una metà non porti alla miglior conoscenza dell'altra... »

Anche la tribuna per le mogli dei deputati!...

Un aneddoto piccante

In Italia la cosa non è mai stata narrata tal quale essa è; cioè come andò la faccenda della pretesa di cinquecento lire da parte della Compagnia generale di navigazione (sussidiata dal governo) per pagamento del trasporto delle ossa di Maroncelli dall'America in Italia.

Ma ecco qui come la racconta, reduce in America, il dottor Suzzara Verdi, che venne qui ad accompagnare le spoglie del patriota:

« Avevo già fatto la consegna e già erano state messe le guardie d'onore intorno al catafalco: ma quando si trattò di levare il feretro per portarlo a terra, l'agente della Compagnia — presentando un conto di 5000 lire — disse con tranquillità da papa «... o si paghi o bisogna aver la santa pazienza di lasciare le ossa qui fino a pagamento compiuto ». Fu un colpo di fulmine a cui seguì un coro di indignazioni e di proteste *sine fine decentes*; i rappresentanti di Forlì e il sindaco di Napoli si guardarono in viso trasognati e si fecero ripetere, due volte, la colossale sovercheria.

Accortosene, il comm. Amore telegrafò a Roma e dopo qualche tempo di attesa ebbe la risposta che la Compagnia Generale di Navigazione acconsentiva (vedete degradazione!) a diminuire da 5 mila a 2 mila il prezzo del nolo! E se le ossa si vollero per deporle nella cappella ardente della stazione di Napoli, bisognò prima mettersi le mani in sacco e pagare...

Tutti si chiedevano che viso di bronzo debbono avere codesti signori, pretendendo il prezzo di 12 cabine di 1.^a classe per bugigattolo della cala adibito a sedicente ospedale delle donne e i cui parati di lutto non costarono nulla, perchè comperati qui in New York a spese del Comitato al Negozio Macy della quattordicesima strada!... e ciò malgrado si trattasse d'uno di quelli, che contribuirono a ricostituire la patria, dal cui governo la Compagnia Generale di Navigazione italiana riceve, in mala meritata elemosina, il denaro che la sfama e ne sana le piaghe purulenti!...

Corriere Veneto

Da Rovigo

4 ottobre

THEATRALLIA

(F.) Le rappresentazioni del *Rigoletto* proseguono splendidamente. La sig. Fanny Elena Torressella è festeggiatissima, entusiasmando ognor più il pubblico. Il tenore Eugenio Grossi, rinfrancatosi sì da emergere, è salutato da applausi al suo apparire, applausi più ripetuti nel duetto, nella difficilissima romanza del III atto, nella popolar canzone e nel quartetto. L'incertezza della prima sera deve quindi solo attribuire al lungo viaggio sostenuto, ed all'assoluta mancanza di prove prima della recita. Del baritone Verdini ci basti dire che ad ogni istante, è interrotto da vivissime ovazioni. Benissimo sempre le sig. Mattiuzzi e Drog ed i sig. Povoleri e Martini.

Sabato sera avremo la prima rappresentazione dei *Pescatori di Perle*. Fra gli artisti che prenderanno parte all'opera del Bizet, havvi un nome nuovo, quello del tenore Baldini. Attendendosi agli apprezzamenti fatti dai vari giornali, lo presentiamo, per ora, come un provetto artista, appassionato cultore dell'arte, conoscitore profondo del concetto musicale, e finitissimo in quanto alla scuola. Fra poco vi scriveremo a lungo di lui, sicuri di poter, interpreti della pubblica opinione, parlare molto favorevolmente a suo riguardo.

Chioggia. — La « Giovane Chioggia » ben a ragione lamenta che la Pretura per parecchi giorni sia rimasta senza pretore senza vice pretore, senza cancelliere!

Non si comprende, nè si spiega una simile trascuranza.

Conegliano. — L'acquedotto dell'ospitale, è già compiuto; mediante tubi conduttori e pompe, l'acqua gira l'intero stabilimento prestandovi a tutti i bisogni. Una magnifica fontana di pietra *pinè* sorge poi nel mezzo del giardinetto interno dell'Istituto ove l'acqua medesima in abbondanza s'innalza zampilla vagamente e cade in un grande bacino benissimo ideato. Da questo passa al servizio della lavanderia e quindi si scarica in un canale esterno.

Mirano. — Il concorso delle bande riuscì stupendamente.

Folla enorme, ordine perfetto.

Il giuri assegnò i premi; primo alla banda di Mestre, secondo a quella di Noale, terzo a quella dell'Istituto Colletti.

Lodatissimo il Comitato.

Udine. — Venne affisso nei principali punti della città un patriottico e dignitoso proclama d'invito a un Comizio anticlericale pel giorno 8 p. v. novembre. Il manifesto, scritto dalla valente penna del preclaro publicista Pacifico Valussi, è apprezzatissimo.

Vedo. — Una proposta fatta tempo addietro, dal sig. Cambruzzi, per costituire una Società per l'assicurazione del bestiame, incontra favore nella maggioranza dei proprietari di questo Comune. Sarebbe quindi desiderabile che il proponente esponesse a chi può avervi interesse un piano concerto.

Corriere Provinciale

Da Battaglia

24 ottobre

Ancora la Società Operaia

Il cav. Domenico Alberghini della Società operaia di mutuo soccorso in Battaglia fu assai limitato nella sua dichiarazione, in risposta alla corrispondenza inserita in questo periodico del giorno 20 ottobre, occorre quindi che siano messi a cognizione i fatti e narrati nella loro integrità.

Nell'adunanza generale tenuta il 17 corrente intervennero N.° 110 soci e tale numero non fu mai raggiunto nelle precedenti adunanze. L'argomento da trattarsi era assai importante cioè la riforma dello statuto onde porlo in armonia alla nuova legge di riconoscimento giuridico.

Un socio mandatario del partito contrario alla Presidenza, di cui è capo il segretario del Comune, fece tutto il possibile perchè questa adunanza non avesse luogo e nel caso opposto, non avesse a riuscire nel suo intento e non venisse approvato quello che il Consiglio aveva fatto per bene essere di questa istituzione. Le pratiche fatte dal socio suddetto non furono coronate da successo, ma al contrario l'assemblea ebbe luogo ed intervennero N.° 110 soci.

Venne presentato un ordine del giorno in opposizione a quanto assennatamente aveva fatto il Consiglio di Amministrazione e sui 110 votanti ebbe soli 7 dico sette voti favorevoli. Fu quindi votato all'unanimità l'ordine proposto dalla presidenza inteso a chiedere il riconoscimento giuridico della Società operaia di mutuo soccorso, e gli articoli dello Statuto riformati e posti in analogia alla legge medesima, con avvertenza che alla votazione non vi furono nemmeno 7 voti contrari ma solamente tre.

Bravi dunque, o soci operai, perseverate, ed in tal guisa fate vedere che sebbene non vi siano alla Presidenza persone come in passato che disponevano a loro talento della vostra volontà, ora è passato il tempo che codeste persone abbiano ad imporsi a tutti ed a tutto, e voi in tal maniera avete dato un esempio all'Amministrazione comunale che si lascia imporre e guidare da chi non dovrebbe essere altro che il servitore umilissimo del Comune.

E per oggi faccio punto.

Cronaca Cittadina

Per lo sgombero delle case.

Sotto la protezione della Patrona Santa Giustina, una antica rancida usanza, concede il bel comodo, di differire il cambio degli alloggi stabilito pel 7 ottobre, al 15 ed anche (per gli ostinati) al 20 di detto mese. Scaduto questo limite, per applicazione di tal legge unicamente generata dall'uso, i proprietari sono in diritto di scacciare senz'altro quei poveri diavoli di fittaiuoli, senonchè la maggior parte degli uni e degli altri non sono in possesso dei voluti documenti per procedere giudiziariamente; in conseguenza nei non rari casi di proprietari indolenti e di fittaiuoli irragionevoli e testardi, un ingenuo che faccia il conto di essere, previo pagamento, ammesso nel nuovo alloggio, rimane con tanto di naso; d'una parte il vecchio proprietario inesorabile con o senza carte in regola, sfratta; dall'altra il fittaiuolo di altra casa non vuol cedere il posto per puro suo capriccio.

In quest'altalena lo stesso ingenuo fidente nelle rispettabili persone che dirigono la cosa pubblica, espone risposponso il fatto, e ne ha un responso di prammatica: « non ci sono leggi, è usanza. » Tante grazie! ma se non vigono leggi generali in proposito, si supplisca col buon senso, e con tatto conciliativo si esortanti i propri amministratori ad essere meno egoisti verso il cosiddetto prossimo.

In altre città del Regno, anche finitime, sa provvedere il Municipio, concedendo locali gratis per depositare i mobili alle famiglie, che per qualsiasi motivo non abbiano dove ripararsi. Disposizione, questa, provvida anche dal lato della libera circolazione della città.

Ebbene il caso suesposto si svolse or ora. Una famiglia sfrattata, un'altra deve cederli la casa, ma non può essere di forza scacciata perchè il proprietario non ha pensato di fare le lunghe pratiche giudiziarie, un'altra famiglia nella identica condizione, di fronte ad una terza abitante in Via dell'Agnello, che non intenda sloggiare, abbenchè abbia il nuovo alloggio libero.

Dunque non essendovi leggi, questa prepotente se la ride a spalle di tutti ed anche un tantin dell'autorità che pare lasci un po' troppo tollerare chi di tolleranza non rifugge.

Gravi potrebbero essere le conseguenze di quanto sopra, se avesse da far difetto lo spirito di conciliazione per parte delle famiglie interessate, e poichè dall'alto nessuna protezione

si può sperare. Lo sappia almeno l'intelligente pubblico, e Dio voglia che da una usanza sconcia possa alfine germogliare una disposizione equa a tutela dei buoni e di freno agli indolenti proprietari ed ostinati fittaiuoli. Ma, per ottenere ciò, occorre battere e ribattere il chiodo, lo ha per motto il *Bacchiglione*; devesi ricordare il *gutta cavat lapidem*.

Intanto però ogni sei mesi siamo a queste e lo sconcio si fa più grave senza che le autorità provvedano, come sarebbe loro dovere.

Museo civico in Padova. — Dovendosi, per deliberazione della Giunta, procedere alla compilazione e riordino degli inventari della Biblioteca annessa al Museo civico, coll'opera di tutti quegli impiegati, la Biblioteca stessa viene chiusa e le letture restano sospese fino a nuovo ordine.

Anche domani (martedì) le pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni avranno luogo nelle ore e nelle località, già ripetute volte indicate. Il pubblico ne sappia approfittare, vista in ispezialità la disposizione per cui nelle pubbliche scuole non si ammettono i ragazzi, qualora non siano stati vaccinati nel recente periodo di due anni.

Rettorato. — L'*Adriatico* conferma la notizia data giorni addietro da noi che il prof. Vlacovich venne confermato rettore della Nostra Università per l'anno scolastico 1886-87.

Esami all'Università. — Gli esami di patente per l'insegnamento classico, tecnico e normale, secondo le disposizioni del Regolamento approvato col R. Decreto 11 gennaio 1885, avranno luogo in questa R. Università il giorno 8 novembre p. v. alle ore 9 ant.

Le guardie municipali. — Siamo lieti che l'ottimo servizio odierno delle guardie municipali (mentre prima lasciava tanto a dire) trovi un'eco di elogio anche al di fuori. — Leggiamo difatti nell'*Adriatico* di Venezia:

« Quando le guardie municipali dipendevano dall'ispettore capo ed erano accasermate, si sentivano laggiù continui da parte della cittadinanza pel loro fiscalismo, voluto dal superiore, e le guardie stesse non erano mai al completo e poco contente. Ora all'opposto essendo stato tolto l'accasermaggio ed essendo passate col nuovo regolamento sotto di un assessore, tutti sono arcicontenti ed il servizio è ottimo sotto tutti i rapporti. Tale utilissima riforma deve ripetersi principalmente dall'assessore Colpi. »

L'*Adriatico* chiede quindi quando si restituiranno alle guardie i depositi fatti sotto il precedente sistema; ne

leoni rinchiusi nel giardino zoologico, lo immergevano nel più grande spavento. E le scolare risero per la centosessantatreesima volta del racconto.

Poi il principale intuonò il coro della *Mascotte*, un'operetta numero uno, che avevano sentita due mesi innanzi, stando sulle gradinate dell'Arena Nazionale:

« Dicono tutti i saggi » (bis)

cantava il sor Vincenzo con una voce stonata che era un piacere: e tutti — Massimo compreso — gli facevano coro, proseguendo:

« Ch'è una sciocchezza »

« Sì, sì... »

La sora Flavia saettava d'occhio l'impiegatuccio seduto nel suo cantone pieno d'ombra. Questi le rispondeva, con un sorriso da cui trapelava l'immenso desiderio di quella donna forte e bruna, la regina di quella casa borghesemente tranquilla. Ma lei disperava: la signora Flavia era una femmina curiosa, una donna a garbo. Occhiate sì, occhiate lunghe, languide, provocanti che gli mettevano

parlamo con dettaglio l'altro giorno;... ne riparleremo fra breve.

Contro il dazio sui polli. — L'iniziativa del signor Angelo Lion quale consigliere della Camera di commercio (ben si vede che egli il suo ufficio non lo interpreta siccome una *sine cura*) per l'abolizione del dazio consumo per l'introduzione in Padova del pellame, incontra tutto il favore del pubblico.

L'istanza è rivolta alla Camera di commercio, affinché influisca in proposito presso il nostro municipio e in poche ore venne coperta di numerosissime firme, ed altre ne seguiranno a rendere la richiesta imponente e vera espressione dell'opinione pubblica.

Ognuno sa difatti quanto nociva sia stata al nostro commercio cittadino la introduzione del dazio consumo sui polli, per cui si annullò fra noi detto commercio. Devesi quindi studiare di restituirlo. Al che mira la proposta del consigliere signor Angelo Lion.

Richiamiamo noi stessi su questa proposta l'attenzione dei negozianti e dei consumatori, i quali devono essere ben lieti di vedere pertrattato un loro sì vitale interesse.

Le belle domeniche. — Sono le ultime e quindi invitano di più a godere l'aura campestre!

Anche ieri Conselve, Novanta, e tutte le altre borgate della provincia attraversarono fuori delle mura quanti per loro disgrazia non si trovarono costretti alle penose ordinarie occupazioni; la città era deserta!

Il respirare alquanto in libertà l'è un imperioso bisogno per tenere libero lo spirito e dare forza al corpo; e fanno benissimo quanti possono approfittarne.

Oh! verranno sì, e subito, le uggiose giornate invernali in cui sarà tronco il respiro e mozzo l'espandersi dello stesso pensiero per le membra rattrappite dal freddo, dalla nebbia, dal ghiaccio e dalle nevi!

Pacchi postali. — L'Amministrazione portoghese, con telegramma del 19 corrente, ha partecipato che fino a nuovo avviso è sospesa l'introduzione in quello Stato dei pacchi postali originari dall'Italia e dall'Austria-Ungheria, e che quelli in corso di trasporto devono essere restituiti agli uffici d'origine.

Gli uffici e le collettorie dovranno quindi astenersi fino a nuovo ordine dall'accettare pacchi diretti nel Portogallo, nelle isole Azzorre e nell'isola di Madera.

I pacchi per le suddette destinazioni già impostati dovranno restituirsi ai mittenti.

I nostri coristi. — Abbiamo ieri annunziato che in occasione del

per le reni un prurigine di possesso: ma nulla più, nulla più!... Quel nonne superbo sembrava insensibile: ciò lo inferociva, raddoppiandogli nel cervello la furia sorta per lei, che gli appariva sempre la notte, nella solenne bellezza delle sue forme, a per seguitarlo.

Nella stanza si lavorava ancora, quietamente, tranquillamente, sotto la luce gialla del gran lume a moderatore, che bruciando rompeva il silenzio con un ronzio d'insetto. L'orologio a pendolo suonò le nove, con un suono chiaro, secco, vibrante, di comando.

Allora Massimo s'alzò stirò le braccia e disse:

— Andiamo a letto.

Anchè la sora Flavia si rizzò dalla sua seggiola. Il letto bisognava rifarlo; scusasse tanto — diceva lei — ma il daffare del giorno, mille cose, mille grattacapi, glie l'avevano fatto passare di mente. E in così dire accese un lumino a mano, mise la calza a punto, e si mosse dicendo:

— Possiamo andare; mi darà una mano.

E gli fece strada.

Quando furono in fondo, passando per il salottino e per il lungo corri-

doio della cucina, la sora Flavia posò il lume sul comodino, sorridendo, guardandolo negli occhi — stranamente — come se fossero stati di là ancora nel laboratorio, lui nascosto nel suo cantuccio, lei florida, sedente alla grande tavola delle cucitrici. Quello sguardo, quella bella donna audace nella sua camera di giovinotto, gli mise addosso un inferno. Lei girava avanti e indietro nella stanza chiudendo la finestra, rassettando le cortine, ravviando qualche cosa sulla *toilette*. Poi si misero all'opera — uno di qua, uno di là dal letto; ma lui era impacciato, goffo, mal destro. Non sapeva svolgere le materasse arrocciate, spiegarle, tirar su i lenzuoli, distenderle, metterli al posto...

l'inaugurazione della ferrovia Cornuda-Feltre Belluno si darà in Belluno l'*E-brea* di Halevy coll'impresa Romiti. Aggiungiamo che vi prenderanno parte la Matilde Herz, il tenore Pecuoovo e il basso Gasperini. Maestro concertatore sig. G. Calori.

Molti dei nostri bravi coristi si dispongono per salutare la forte Belluno, facendo parte di quello spettacolo.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New-York Herald*, in data 23 ottobre:

« Una depressione atmosferica che ora ha la sua centrale vicino a Teranova e probabilmente andrà ad est-nord est, recherà una perturbazione nella temperatura sulle coste ovest e nord della Gran Bretagna fra il 25 ed il 27 di questo mese. »

Teatro Garibaldi. — La quarta recita del *Duchino* attrasse più gente del consueto. Bene, come sempre, la Scolari e la Garbato ed i sig. Cicero e Lecardi.

Stassera per serata d'onore del bravo Lecardi si darà *Columella* ed il noto *vaudeville*: *On milanes in mar*. Quindi stassera tutti a teatro.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Il libro bianco è la maggiore compiacenza di quanti amano l'ordine. E noi siamo fra questi!

Fanali rotti. — L'altra notte un individuo, poco rispettoso della roba d'altri, se ne giva pacifico mandando, a più non posso, in frantumi i fanali dell'illuminazione a gaz. Che a quel vandalo pauroso non possa essere giunto addosso qualcuno per assestargli fra coppa e collo una buona lezione? Sono cose schifose invero!

Una al di. — Alle frutta.

— Che cosa ne dite di questo vinetto? È delle mie terre.

— Lo sapevo.

— Come! lo avete forse già assaggiato?

— Sì.

— E dove mai?

— Nell'insalata.

Bollettino dello Stato Civile del 23 Ottobre

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.

Matrimoni. — Schiavinato Girolamo fu Luigi, custode, con Scalabrin Caterina di Lorenzo, sartà, di Padova — Campello Massimiliano di Amadio, insegnante plastica ed intaglio, di Faenza, con Rinaldi Clotilde di Sante, casalinga, di Padova.

Morti. — Sorgato Paduzzi Maria fu Giovanni di anni 45 1/2, domestica, coniugata — Bertolini Giuseppa di Serafino di anni 1 1/2 — Bernardi Pedron Rosa fu G. B. di anni 41, domestica, coniugata — Rigato Fran-

doio della cucina, la sora Flavia posò il lume sul comodino, sorridendo, guardandolo negli occhi — stranamente — come se fossero stati di là ancora nel laboratorio, lui nascosto nel suo cantuccio, lei florida, sedente alla grande tavola delle cucitrici. Quello sguardo, quella bella donna audace nella sua camera di giovinotto, gli mise addosso un inferno. Lei girava avanti e indietro nella stanza chiudendo la finestra, rassettando le cortine, ravviando qualche cosa sulla *toilette*. Poi si misero all'opera — uno di qua, uno di là dal letto; ma lui era impacciato, goffo, mal destro. Non sapeva svolgere le materasse arrocciate, spiegarle, tirar su i lenzuoli, distenderle, metterli al posto...

Allora lei sorridente lo ringraziava tornando dalla sua parte, disinvoltamente sempre e serena, dicendogli: no, no; non si fa così... Si vede che non è abituato... e si chinava, protesa sul letto, colle mani in avanti per spianare certe pieghe che nascevano in mezzo. Così, ella mostrava i fianchi superbi che la vestestuccinta non poteva celare. Il lume posto sul comodino dava assai poca luce.

Quando ella si rialzò, ricevette un bacio in piena faccia. Continuò a sor-

tesco di Pietro di anni 1 — Beduschi Luigi di Anselmo di anni 9 — Paccagnella Pasqua di Angelo di anni 6 mesi 4 — Schiavon Antonio fu Pasquale di anni 41, industriale, coniugato. — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette comiche Priamo Favi e Fioravanti Giovanni rappresenta:

Columella — *On milanes in mar* — Ore 8 1/4.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 25 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	101 80	—
Fine prossimo	101 90	—
Genova	101 25	—
Banco Note	78 25	—
Marche	202 1/2	—
Banche Nazionali	1 24 1/4	—
Banca Naz. Toscana	2250	—
Credito Mobiliare	1180	—
Costruzioni Venete	4022	—
Banche Venete	314	—
Cotonificio Veneziano	335	—
Tramvia Padovano	198	—
Guidovie	340	—
	88	—

Rendita e valori deboli. L'ottava precedente trascorse con poca animazione sui valori che ebbero a soffrire tutti qualche ribasso. La rendita si negoziò intorno a 101.10 e chiude su questo prezzo.

Le Obbligazioni interprovinciali 5 0/0 L. 536. Le Obbligazioni interprovinciali 5 1/2 0/0 L. 1112.

Le Costruzioni Venete rimaste per tutta la settimana fra il 317 e 319 chiudono intorno a 316.

Obbligazioni Società Veneta 510. Banche Venete intorno a 335. Cotonificio Veneziano 198 circa. Tram Padovano nominale 340. Guidovie Centrali Venete 88.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 155.—
Napoli 1871	» 248 —
Unificato Napoli 1881	» 96.75
Buoni Napoli 1881	» 22.—
Reggio Calabria	» 105.—
Firenze 3 p. 0/0	» 66.25
Pisa	» 75.—
Croce Rossa Italiana	» 29.—
Milano 1861	» 36.—
Milano 1866	» 11.—
Venezia 1869	» 23.—
Genova	» 140.—
Bari	» 71.—
Barletta	» 38.—
La Masa	» 3.—

Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 4 p. 0/0	L. 25 18 —
Germania vista	» 1 24 25
Austria »	» 2 02 —
Francia »	» 100 30 —

Sete. — La settimana che si chiude non ha dato a Milano un gran contingente d'affari, ma in compenso

ridere ancora, respingendolo, ma poi, vedendo la mala parata, corse in punta di piedi dall'altra parte del letto ed afferrato un guanciale, glielo lanciò, schermandosi, sul volto. Dall'uscio aperto venivano le note della *Mascotte* cantata dal sor Vincenzo, con la solita voce

« Il credere ai presagi » E' debolezza.

E il coro ripeteva:

» Sì, Sì... »

III.

Amore aristocratico

Massimo la seguiva coll'occhio, innamoratamente. Nell'agitarsi moltiplice della festa, fra il fulgore dei lumi, fra l'abbagliare dalle acconciature muliebri, dai colori più strani e più novi, egli non la perse un momento di vista, mai.

La superba femmina bruna, se ne veniva — danzando — mollemente appoggiata al braccio del suo cavaliere; un signore alto e grigio, tre o quattro volte decorato.

(Continua.)

TRIFRONTE

Ma sopra tutti preferiva la bruna beltà della signora Flavia, forte e proccace, chiusa nel corpetto di maglia che disegnava correttamente le linee molli del petto, e le spalle grassocce e le braccia. Quand'ella era china, il riverbero della lampada ne illuminava il profilo superbo di matrona, e tutto il corpo superbo, e le bianche mani non fatte deformi dall'ago. Del resto, fra loro due se la intendevano magnificamente: lei dalla sua sedia bassa da lavoro, lui dal suo panchettino, posto in un angolo pieno d'ombra. E qualche volta nel silenzio della generale attenzione, lei gli saettava una occhiate assassina, con un sorriso promettente un mondo di cose.

Quella sera fu come le altre: il sor Vincenzo raccontò per la centosessantatreesima volta le sue avventure di *Guardia Nazionale*, quando lo mandavano nelle notti piovose — come questa — a fare la sentinella nel prato delle Cascine, dove i ruggiti dei

ha dimostrato la solidità della posizione, giacché i prezzi non solo si mantengono fermissimi, ma tenderono nuovamente a migliorare.

Riguardo alle greggie la transazione sono più facili accordando più correntemente i compratori qualche facilitazione sul prezzo, mentre per lavorare è molto più difficile rimorchiare la fabbrica.

Greggie classiche da 9 a 16 denari L. 55 56.

Greggie sublimi da 9 a 16 denari L. 53 54.

Greggie belle di 50,60 aspe da 9,11 a 11,13 L. 51 52.

Greggie buone correnti 20,30 aspe da 11,12 e 12,14 L. 49 50.

Organzini classici da 16 a 28 denari L. 61 63.

Organzini sublimi da 16 a 28 denari L. 59 60.

Organzini belli correnti 18,20 a 24,28 L. 57 58.

Organzini buoni correnti 20,24 a 24,28 L. 54 56.

Organzini secondari 22,26 a 26,30 L. 51 53.

Trame classiche a due e tre capi L. 59 60.

Trame sublimi idem idem L. 57 58.

Trame belle idem idem L. 55 56.

Trame buone correnti a due capi 22,28 a 24,30 L. 52 54.

Trame secondarie 24 28 a 21,30 L. 50 51.

Trame composte 26,34 a 30,40 lire 46 48.

Le gallette sempre ben richieste e trattate sulla base di L. 13 al quattro per una.

I cascami pure in buona vista e prezzi sostenuti:

Struse classiche L. 12,50 a 13.

Doppi grana L. 5,90 a 6,15.

Cereali. — Il frumento sui mercati lombardi continua in rialzo e all'estero è un po' in sostegno.

Anche il granturco è in rialzo, ma è rialzo che ispira poca fiducia.

Sostenuto il riso da noi e all'estero. Un po' indebolita la segala.

Tendenza ribassista nell'avena.

Cotoni. — A Liverpool calma e prezzi invariati nei pronti e deboli nei futuri.

A Nuova York sostenuti i futuri, ma col Middling in ribasso.

Ad Havre mercato debole.

Diario Storico Italiano

25 OTTOBRE

L'ardimentosa e magnanima impresa del gran eroe Garibaldi co' valorosi suoi volontari per la conquista di Roma, ha una data memorabile in questo giorno dell'anno 1867, nel quale a Monterotondo l'invito Duca colla eroica legione de' suoi, dopo tredici ore d'accanito combattimento entrò acciainato in città.

Tale fatto aperso la via a Mentana, che per infamia di ragioni politiche doveva avere così infausto successo e tanto numero di martiri!

Un po' di tutto

L'ultimo di una masnada di assassini. — Molti anni fa una masnada d'assassini comandata dal famigerato Politti, morto sulla forca a Piacenza, spargeva il terrore nei territori piacentino e cremonese.

Di questi giorni è morto più che novantenne, l'ultimo superstite della squadra brigantessa, il Barbana, proprio quello che si ebbe l'impunità, per aver tradito i compagni, consegnandoli in potere della pubblica forza; e che per impossessarsene dovette però sostenere un sanguinoso combattimento, ove vi furono morti e feriti di ambo le parti.

Infortunato nel lavoro. — A Cremona due poveri operai muratori, in causa della rottura d'un ponte mal costruito con materiali vecchi, precipitarono al suolo da parecchi metri d'altezza, rimanendo gravemente feriti.

Necrologio. — Una dolorosa perdita ha fatto l'arte. Si annunzia da Parma la morte del professore Francesco Scaramuzza, il celebre illustratore di Dante, e noto eziandio per le sue sedute di spiritismo.

Un capitano assassino del suo maggiore. — Mandano da Diego Suarez (Madagascar):

In un accesso di febbre calda — così almeno si suppone — il capitano di fanteria, signor Lefebure, chiamato per affari d'ufficio nel gabinetto del maggiore Tonreng, uccise quest'ultimo a colpi di revolver e poi si suicidò.

Questi due ufficiali si trovavano da

due anni nel Madagascar per la guerra contro gli Hovas.

I suicidi nell'esercito germanico. — I giornali di Germania segnalano una recrudescenza di suicidi nell'esercito.

Nei corpi prussiani, wurtemburghesi, sassoni e in una brigata bavarese il numero dei suicidi si elevò a 23 in maggio, 25 in giugno, 22 in luglio, 21 in agosto.

Nei primi mesi dell'anno il numero dei suicidi era minore. Nei primi otto mesi del 1886 si ebbero 149 suicidi.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Il Bollettino delle finanze dice che l'on. Depretis, come il suo collega delle finanze Magliani, riconosce i danni che recherebbe la tassa sulla tassa rendendo incompensabile la condizione di molti comuni. L'on. Depretis non dubita che la commissione centrale sarà del medesimo parere.

Non ha fondamento la notizia che il ministero attende per pronunciarsi il parere del Consiglio di Stato a sezioni riunite.

L'Opinione, la Rassegna, l'Italie, la Stampa e la Riforma combattono l'idea del Diritto che il governo eccentui il controllo del servizio dell'Agenzia Stefani.

Nel Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica è comparso ieri il decreto (in data del 18 agosto) che revoca la sospensione di Vittorio Vecchi (Jack la Bollina) da professore dell'Istituto tecnico di Livorno.

Consta che 40 conventi, della Provincia di Roma, — che il fondo culto avea dichiarato doverosi conservare a frati e monache, sarebbero, applicando scrupolosamente la legge, incamerabili.

Taiani presenterebbe apposita relazione in Parlamento, mostrando come debbansi incamerare.

Una nota di Taiani, completando le antecedenti, dice che la espulsione dei conventi delle monache, è il corollario della circolare Mancini 1876 e Giannuzzi Savelli anno 1883.

A Roma, ieri, al banchetto in onore di Cocciapieller erano presenti 200 persone, fra le quali 20 giornalisti. Cocciapieller svolse il suo programma pubblico e sociale. Lo infarci delle sue solite idee strane. Non è socialista, ma dichiarò di volere però la legge agraria. Disse di non voler diventare né imperatore, né presidente. Acclamò il Re e fece suonare l'inno reale. — Carino!

(Nostrì dispaeci)

Roma, 25, ore 8.51 ant.

Confermasi che Minghetti tenda accostarsi a Spaventa e Biancheri per costituire un nuovo partito di opposizione a Depretis costituendo un connubio colla pentarchia. Sarebbe una nuova forma di trasformismo. Non si crede alla riuscita.

— In vista dell'ostile atteggiamento del negus d'Abissinia le truppe d'Africa verranno in dicembre aumentate.

— Instando i moderati per l'allontanamento dei ministri di sinistra, crebbe in questi la diffidenza contro Depretis, non ostante le sue assicurazioni in contrario. Le relazioni fra i ministri sono assai tese, specialmente fra Genala e Magliani.

— Sperasi si discuta in novembre la riforma postale. Chiaradia, relatore nella precedente legislatura ripresenterà anche in questa la relazione chiedente pel 1° luglio 1887 la riduzione dei francobolli da 20 a 15 centesimi.

ore 9.15 ant.

Furono intavolate trattative colla Francia per agevolare la importazione dei nostri vini.

— Giovedì Coppino andrà ad Alba per assistere all'inaugurazione del busto a Bosio.

— In occasione della premiazione nella scuola clericale Maurolia di Messina avvennero dimostrazioni antinazionali. Taiani ne ordinò subito la chiusura.

— A Terni fu inaugurato il congresso geologico; durerà fino a giovedì.

— Continuando le trattative con Biancheri sull'epoca dell'apertura della camera e relativo ordine del giorno è incerto quando si radunerà il consiglio dei ministri.

— Continua l'incertezza sulla questione della Bulgaria; sembra la Russia intenda attendere per approfittare di disordini interni per l'occupazione; la reggenza fa intanto una inchiesta rigorosa nell'esercito per evitare colpi rivoluzionari.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 24. — È morto Beust ex cancelliere d'Austria.

New York, 23. — Dei terremoti furono sentiti iersera a Charleston, Somerville e in altri punti; furono molto più forti di quelli sentiti dopo il 31 agosto — Parecchi feriti.

Madrid, 23. — Il Giornale di Tanager dice che diverse tribù nella provincia di Chasonia si sono sollevate. Successero diverse scaramucce nel distretto di Taida. — 7 morti 10 feriti.

Atene, 24. — I Sovrani sono arrivati, ricevuti dalle autorità e dalla folla.

La squadra italiana è giunta a Salamina.

Ieri terremoto a Lami, Volo e Scirochori. Nessun danno.

Parla Guglielmo

Berlino, 24. — Fu pubblicato il testo del discorso dell'imperatore, rispondente a quello del nuovo ambasciatore di Francia. L'imperatore disse: Avete espresso il mio pensiero, indicando i numerosi interessi comuni tra Germania e Francia; i quali costituiscono la base di un accordo vantaggioso fra le nazioni. Mercè la vostra grande esperienza negli affari e la profonda cognizione di questi interessi comuni, riunite tutte le qualità necessarie a lavorare insieme al governo tedesco per il mantenimento dei buoni rapporti.

Mi felicito sinceramente della scelta fatta. Siate convinto che non vi mancherà mai il mio concorso per appoggio ogni provvedimento tendente allo scopo della conciliazione e della pacificazione cui accennaste.

L'imperatore è partito per la caccia.

In Bulgaria

Sofia, 24. — Stambuloff, Mutkuroff, Radoslawoff, e parecchi deputati sono partiti per Tirnova — Natchevich partirà lunedì. L'apertura dell'assemblea avrà luogo il 31 corrente.

Gabdan espresse il suo rammarico per vedere i membri del Governo recarsi a Tirnova, ciò che non gli impedirà di proseguire la sua missione conciliatrice.

Sofia, 24. — L'Italia, l'Inghilterra e probabilmente l'Austria inviano i loro vice-consoli a Tirnova. Natchevich partirà domani per Tirnova. Gi zancovisti spargono voce che corazzate russe furono spedite dinanzi a Varna. Credesi la notizia immaginaria.

Odessa, 24. — Notizie della Crimea segnalano l'attività degli armamenti in Russia. La squadra del Mar Nero ricevette ultimamente ordine di fare grandi approvvigionamenti di viveri e munizioni e di stare pronta a partire per destinazione ignota.

Pietroburgo, 24. — I giornali pubblicano articoli patriottici sulla inaugurazione del monumento alle Vittorie Russe nell'ultima guerra russoturca, improntati a certa tristezza per l'ingratitudine della Bulgaria.

La Nowoje Vremia si inquieta poco per tale ingratitudine. La Russia è abbastanza forte e potente per potere essere generosa e lasciare libero il

corso alla invidia e alla calunnia. Ma disgraziati coloro che si illudono sulla potenza della Russia. Questa può tranquillamente attendere agli avvenimenti ed è pronta dietro cenno dello Czar ad annientare i nemici quali che siano.

L'Invalido Russo parla delle vittorie dell'esercito russo. In quella guerra le perdite russe ammontarono a circa centomila uomini.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Al 1° Novembre

avrà luogo in Roma l'Estrazione del Prestito della

CROCE ROSSA ITALIANA

il migliore ed il più solido dei Prestiti Italiani con un premio di

MEZZO MILIONE

Le Obbligazioni che si rimborsano con L. 30 fino a L. 45 si vendono dalla Banca sottoscritta al prezzo di L. 36 l'una a pronti contanti.

5 Obbligazioni costano sole L. 175 10 » » » » » 340

Una serie completa di 50 Obbligazioni costa L. 1,650.

Le Obbligazioni vendute dalla Banca sottoscritta sono munite del Cupone valvola per concorrere anche a tutte le altre Estrazioni fino a che abbiano ottenuto un premio.

Ad ogni richiesta di Obbligazioni inviare le relative spese postali. Si invia gratuitamente il Bollettino delle Estrazioni.

B. Deffrato e C.
ROMA 37, Piazza di Pietra.

Collegio Femminile LAURENTI - BARBIERI

VIA SCHIAVIN N. 1490

Col giorno 3 novembre p. v. avranno principio le lezioni tanto alle classi elementari quanto ai Corsi di perfezionamento.

Le iscrizioni si riceveranno al Collegio stesso ogni giorno dalle ore 4 alle 4 pom. a partire dal 25 ottobre corr.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

A VVISO LA DITTA PIETRO BARBARO

si pregia avvertire di aver per la entrante Stagione fornito i propri magazzini di un ricco assortimento di stoffe novità, vestiti da uomo e da fanciullo a prezzi di tutta convenienza.

Previene inoltre che fino dall'aprile p. p. ha adottato il sistema dello smercio a prezzo fisso e pronta cassa, anche per le commissioni sopra misura.

PROVINCIA DI PADOVA DIST. DI C. S. PIERO

Comune di S. Giustina in Colle

Avviso di Concorso

A tutto 15 Novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2150 lordi da ricchezza mobile.

L'eletto dopo un anno di lodevole prova sarà definitivamente confermato, dovrà assumere la cura col 1° Dicembre p. v. e tenere la sua residenza in Comune.

Il territorio comunale è fornito di buone strade tutte in piano ed ha una popolazione di 3237 abitanti, di cui la metà circa ha diritto alla gratuita assistenza.

Dall'Ufficio Municipale S. Giustina in Colle, 7 Ott. 1886.

Il Sindaco
Ceccato Luigi
Il Segretario
G. BURLINI.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA
Cappelli
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ
Cappellini per Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti
BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Non più
Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.
Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.
Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dall'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negozio profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

D'Affittarsi IN VIA S. GAETANO DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

A. M. D. Fontana DENTISTA CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3148.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

MALATTIE DEL PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO

DI CALCE

Del D^r CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello depositato), la signatura del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.

Sinimberghi, Roma.

Kernot, Napoli.

Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.

VINI

Zucchero d'uva e Glucosio solido nuova fabbrica con sistema perfezionato.

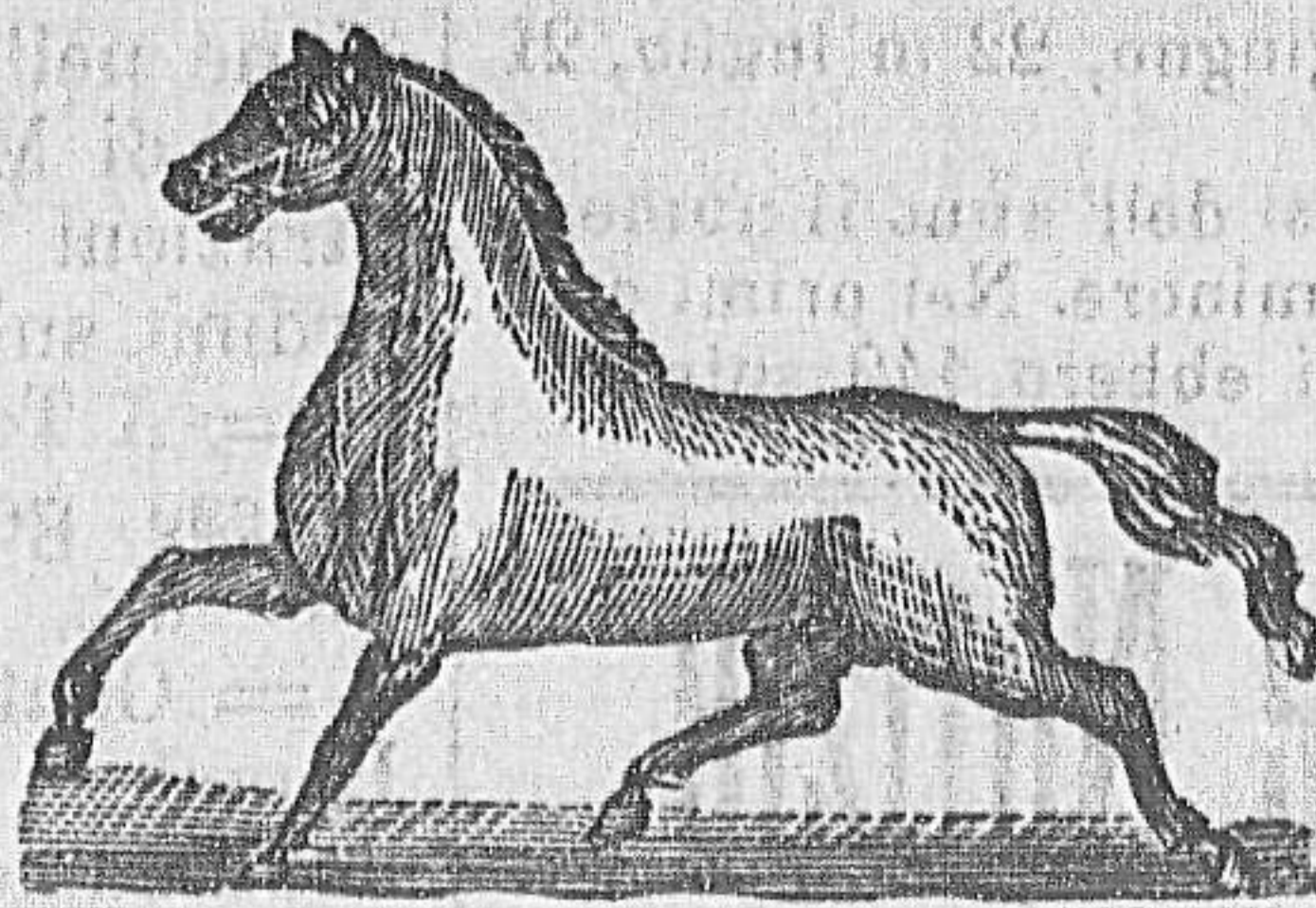
Luigi Giacoletti e C. Venezia
Campioni Gratis

Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpetiche, ferite, infiammazioni in generale e

ciò: mali di gola, angina, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stoppati**, Prato della Valle.

GUIDOVIO CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col 1^o giorno 1 Giugno 1886

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	119	121	123	125	127	129
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	STAZIONI							
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.									
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	—	—	—	—	—	—	—
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	Venezia R. Schiavoni p.	6,31	10,40	—	—	—	—	—
11	0,90	0,55	1,20	0,80	0,50	Venezia Zattere	6,44	10,30	1,40	1,30	—	—	—
14	1,10	0,70	1,45	1,00	0,60	Fusina	7,10	10,35	2,10	1,50	—	—	—
18	1,40	0,95	1,80	1,25	0,70	Malcontenta	7,61	10,52	2,22	1,60	—	—	—
22	1,95	1,30	2,25	1,60	1,00	Origo	8,12	11,12	2,42	1,80	—	—	—
24	2,15	1,40	2,40	1,75	1,10	(Mira Porte)	8,34	11,20	2,50	1,90	—	—	—
26	2,45	1,50	2,70	1,90	1,20	(Mira Taglio)	8,56	11,30	2,60	2,00	—	—	—
30	2,65	1,70	2,90	2,10	1,40	Fiesso d'Artico	9,07	11,39	2,80	2,20	—	—	—
35	3,05	2,10	3,30	2,40	1,70	Sira	9,58	11,44	3,10	2,50	—	—	—
40	3,45	2,50	3,70	2,80	2,10	Noventa	10,09	11,51	3,30	2,70	—	—	—
42	3,65	2,70	3,90	3,00	2,30	Ponte di Brenta	10,31	12,00	3,40	2,80	—	—	—
						Padova (cent.)	10,53	12,21	3,50	2,90	—	—	—

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	131	133	135
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	STAZIONI				
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.						
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	—	—	—	—
9	0,70	0,50	1,10	0,80	0,55	Mestre	10,24	10,42	10,40	10,40
12	0,90	0,65	1,30	1,00	0,70	Malcontenta	10,47	10,65	10,65	10,65

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Venezia Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	139	141	143
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	STAZIONI				
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.						
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	—	—	—	—
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	Bagnoli	5,21	5,39	5,39	5,39
11	0,90	0,55	1,20	0,90	0,65	Conselve Fermata	5,46	5,64	5,64	5,64
14	1,10	0,70	1,45	1,05	0,80	Conselve Stazione	6,11	6,29	6,29	6,29
17	1,35	0,85	1,70	1,25	1,00	Cartura	6,41	6,59	6,59	6,59
21	1,65	1,10	2,00	1,50	1,20	Cagnola	6,29	6,47	6,47	6,47
22	1,75	1,20	2,10	1,60	1,30	Masera	6,29	6,47	6,47	6,47
28	2,25	1,45	2,55	1,95	1,60	Albignasego	6,29	6,47	6,47	6,47
						Stazione Fermata	6,29	6,47	6,47	6,47
						Bagnoli	6,29	6,47	6,47	6,47